

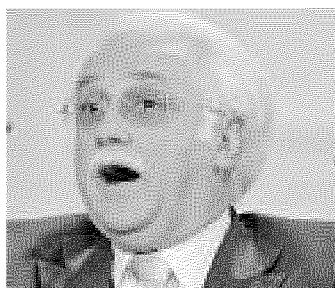
Consigli eccellenti in vista
del voto per il segretario Pd

Da Calabrese a Salizzoni tre testimonial per le Primarie

SARA STRIPPOLI
A PAGINA VI

Il dietologo Giorgio Calabrese

“Scelgo Morgando un professionista lontano dal potere”



Il dietologo Calabrese

ILDIETOLOGO Giorgio Calabrese domenica vota per Gianfranco Morgando.

Professor Calabrese, lei ha fatto un passo in più e oltre a schierarsi per Morgando si è anche candidato a Novara per l'assemblea nazionale. Ci spiega le ragioni di questa scelta?

«Perché stimo Gianfranco Morgando da tempo, è stato un ottimo sottosegretario all'economia ed è un politico professionista che viene da un lungo percorso di impegno, un uomo di campo e non piazzato dal potere».

Come giudica il lavoro di Morgando come segretario regionale di questo partito?

«Ottimo. Ha dimostrato grandi capacità di mediazione e ha saputo gestire le elezioni provinciali guidando il centrosinistra alla vittoria. Sono convinto che possa fare altrettanto bene il prossimo anno per la Regione».

Cosa ne pensa degli altri due candidati?

«Due galantuomini, che se saranno eletti saranno in grado di svolgere quel ruolo nel migliore dei modi. Però non ho mai avuto dubbi su quale fosse il candidato migliore per la nostra regione. L'attenzione di Gianfranco per i temi economici e sociali e la sua apertura verso altri mondi oltre a quello cattolico a cui appartiene fanno la differenza».



Il regista Mario Missiroli

“Voterò Tricarico è un ragazzo davvero in gamba”



Il regista Missiroli

ILREGISTA Mario Missiroli, che da un anno abita ormai a Torino, domenica darà il suo voto a Roberto Tricarico.

Missiroli, perché Roberto Tricarico?

«Perché l'ho conosciuto e lo giudico un ragazzo molto in gamba».

La sua scelta è di coerenza? Voterà per Ignazio Marino al nazionale?

«No. Al nazionale voto per Pierluigi Bersani. Come dite voi, faccio il voto disgiunto. Ma Tricarico lo sostengo davvero volentieri».

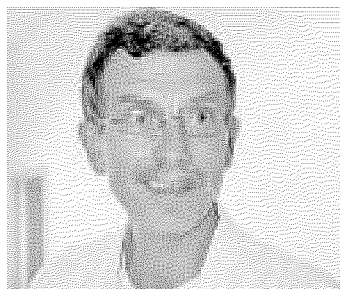
Cosa le piace dell'assessore comunale?

«Intanto mi sembra abbia fatto egregiamente il suo lavoro. Oltretutto dovendosi occupare di un settore molto difficile come l'edilizia pubblica. In particolare in questo periodo. Ancora più importante, è una persona che fa il suo lavoro con grande passione e questo per me è un requisito fondamentale».

Crede che possa essere anche un buon segretario di partito?

«E perché no? Uno che ha la passione può farcela sempre, anche in un ruolo diverso. Se non basta è una persona con un ottimo carattere e questo è un elemento in più a suo vantaggio».

Il chirurgo Mauro Salizzoni
“Punto su Damiano
è un amico
ho fiducia in lui”



Il chirurgo Salizzoni

QUESTA domenica, Mauro Salizzoni darà il suo voto a Cesare Damiano. **Professor Salizzoni, perché ha scelto l'ex-ministro del governo Prodi come segretario del Piemonte?**

«Perché è un amico, lo stimo e ho fiducia in lui. L'ho conosciuto come sindacalista e ho apprezzato le sue iniziative come ministro del lavoro».

Lei aveva dichiarato di voler votare per Marino come segretario nazionale. Anche lei è per il voto disgiunto?

«Una volta lo chiamavano così. In realtà mi sono allontanato dalla politica negli ultimi anni e ormai pensavo proprio che non sarei andato a votare. Mi hanno convinto i miei figli, sicuri che questo sia un momento in cui bisogna esprimersi in queste primarie per dare un segnale di reazione. A casa mia votano tutti, persino mia suocera. Quindi voterò Marino perché credo nelle sue posizioni di laico e qui in Piemonte voterò per Cesare Damiano».

Lei crede che Damiano possa essere un segretario migliore degli altri due candidati?

«Non è una scelta di esclusione, ma di amicizia e di fiducia per Cesare. Non essendomi più occupato di politica da vicino non saprei giudicare gli altri due candidati».